



**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"LUIGI EINAUDI"**



Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



**ESAMI DI STATO DEL CORSO CONCLUSIVO DI
STUDI DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDIRIZZO IP19 - "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

CLASSE: 5[^]

SEZ.: C

SOMMARIO

PROFILO PROFESSIONALE	3
PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE	4
QUADRO ORARIO	5
OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO	6
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	10
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO	13
SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO	14
CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO	15
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA	16
RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO	18
NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE	19
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	22

ALLEGATI

- 1 Attività didattico educativo curriculare
- 2 Simulazione prima prova Esame di Stato
- 3 Griglie di valutazione prima prova Esame di Stato
- 4 Simulazione seconda prova Esame di Stato
- 5 Griglia di valutazione seconda prova Esame di Stato
- 6 Griglia di valutazione colloquio Esame di Stato *"Allegato A" di cui all'O.M.55 del 22.03.2024*
- 7 Modello di orientamento formativo *(docente tutor prof.ssa F. Campagna) a.s. 2023/24*
- 8 Elenco degli alunni *(non esposto all'albo)*
- 9 Relazione alunna BES *(non esposto all'albo)*
- 10 Relazione alunna BES *(non esposto all'albo)*

PROFILO PROFESSIONALE

Il “**Tecnico dei Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere biologico-psico-sociale.

In particolare, egli è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- affrontare problemi relativi alla non autosufficienza e alla disabilità; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse;
- progettare ed eseguire un percorso volto al superamento del disagio sociale in collaborazione ed integrazione con gli altri operatori ai servizi sociali;
- favorire la comunicazione tra persone e gruppi.

PERCORSO DIDATTICO E FORMATIVO DELLA CLASSE

Ripetenza e provenienza degli alunni

La classe 5° C è composta da 19 alunne di cui due con BES . Il gruppo classe ha subito dei cambiamenti nell'arco dei cinque anni: al terzo anno, infatti, si sono unite tre nuove allieve provenienti da altro istituto e una da altra classe. Al quarto anno, invece, due allieve si sono unite dopo la bocciatura da altra sezione. Quest'anno, inoltre, un'alunna si è unita da altro istituto e un'alunna ripetente non ha mai frequentato.

Continuità didattica dei docenti.

La composizione del Consiglio di Classe è rimasta più o meno la stessa durante il percorso scolastico; è presente una docente di sostegno, che ha mantenuto la continuità didattica negli ultimi tre anni e in questo anno scolastico sono cambiati solamente i docenti di Diritto e Francese.

Livelli di partenza (aspetti didattici)

I livelli sono sufficienti in gran parte delle allieve, una esigua parte raggiunge un livello discreto. Sul piano didattico è stato constatato che un gruppo di alunne si mostra motivato e disponibile al dialogo educativo, mentre un altro gruppo mostra poca attitudine allo studio e bisogna sollecitarle continuamente all'attenzione e allo studio.

Profilo comportamentale

La classe risulta nel complesso molto vivace e rumorosa, soprattutto per alcune che presentano un comportamento a volte eccessivo, l'attenzione in classe non sempre è continua e l'impegno è selettivo. La frequenza non è costante per la maggioranza, con poche eccezioni. Sono poco abituate a rispettare le regole mostrando un comportamento polemico ed oppositivo.

Partecipazione alla vita scolastica

La maggior parte della classe ha partecipato con poco interesse al dialogo educativo e alle attività proposte; non sempre si è impegnata in classe e a casa dimostrando poco senso di responsabilità e desiderio di apprendere; non ha acquisito un metodo di lavoro diligente ed autonomo. Poche alunne hanno colmato progressivamente le lacune nella preparazione di base e hanno sviluppato un metodo di studio adeguato. La frequenza alle lezioni non è stata regolare per quasi tutta la classe e una alunna non ha mai frequentato.

Situazione finale della classe

Al termine del percorso scolastico il livello raggiunto dalla classe risulta nel complesso sufficiente. Tenendo conto delle diverse potenzialità, motivazioni, ritmi di apprendimento , impegno e partecipazione delle alunne , vengono individuati due gruppi: un gruppo di allieve si è distinto per impegno e partecipazione nel processo di apprendimento pervenendo a risultati discreti; un secondo gruppo si è applicato con poca costanza nello studio raggiungendo un livello sufficiente di preparazione, dopo opportuni e attenti interventi. Considerata la presenza nella classe di alunne BES, si richiede la presenza della docente di sostegno nello svolgimento delle prove scritte ed orali durante gli esami di Stato.

QUADRO ORARIO

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	-	-	-
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Chimica	3 (1)	-	-	-	-
Scienze integrate – Fisica	-	2	-	-	-
T.I.C.	2 (2)	2 (2)	-	-	-
Scienze umane e sociali	3 (3)	4 (4)	-	-	-
Metodologie operative	4	4	3	2	2
Seconda lingua (Francese/Tedesco)	2	2	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	5
Psicologia generale ed applicata	-	-	5	5	4
Diritto economia e tecnica amministrativa	-	-	4	5	5

OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

AREA COMUNE:

- Costruire le competenze per l'uso, la comprensione e l'interpretazione dei testi informativi in funzione della produzione di ricapitolazioni, rielaborazioni, sintesi, argomentazioni, ecc.
- Acquisire le basi culturali e professionali per l'inserimento in una società internazionale/multietnica.
- Saper condurre personali procedimenti di deduzione e induzione, utilizzando le conoscenze acquisite per elaborare informazioni, anche con strumenti informatici, atte a risolvere situazioni problematiche di natura applicativa.

AREA D'INDIRIZZO:

- Conseguire precise conoscenze in ordine a metodi di analisi e di ricerca psicologica in collegamento con le scienze dell'educazione.
- Acquisire conoscenze e competenze in campo giuridico-economico che consentono un approccio sicuro alle problematiche tipiche del settore lavorativo di competenza, oltre che alle esigenze del complesso mercato del lavoro.
- Acquisire conoscenze e competenze basilari atte ad operare, in vari settori, per la salvaguardia della salute.
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche della corretta alimentazione, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludiche e culturali.
- Realizzare azioni in collaborazione con le altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O RISULTATI PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Attività, percorsi e progetti svolti in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

I percorsi seguiti hanno teso allo sviluppo di una cultura della democrazia e del vivere insieme in pace in società democratiche e culturalmente diverse, aiutando gli studenti a diventare cittadini democratici competenti.

I progetti trasversali sono stati:

- Partecipazione alla VIII Edizione **ORIENTAPUGLIA**
- Visione del film **“Nata per te”**
- Partecipazione al progetto **“Io Leggo Perché”**
- Incontro con il volontariato **ADMO** donazione midollo osseo
- Visione del cortometraggio **“Nel cognome che ho scelto”**
- Partecipazione al progetto **DONNE E STEM PRESENTE E PASSATO**
- Percorso 2: Autoimprenditorialità e futuro lavoro. Sviluppare occupabilità, conoscere il mondo del lavoro e saper valorizzare le conoscenze e competenze acquisite
- Partecipazione al Convegno **“Lavoro e imprenditorialità femminile”**
- Incontro orientamento con il **Centro per l'impiego**
- Incontro con il volontariato **FIDAS** donazione sangue

Contenuti: dimensione specifica integrata all'area storico-geografica e storico-sociale

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Costituzione | <input type="checkbox"/> Carta europea dei diritti fondamentali |
| <input type="checkbox"/> Carta delle Nazioni Unite dell'uomo | <input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Convenzione dei diritti dell'infanzia | |

Contenuti: dimensione trasversale alle discipline

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> legalità e coesione sociale | <input checked="" type="checkbox"/> appartenenza nazionale ed europea |
| <input checked="" type="checkbox"/> diritti umani | <input checked="" type="checkbox"/> pari opportunità |
| <input checked="" type="checkbox"/> pluralismo | <input checked="" type="checkbox"/> rispetto delle diversità |
| <input checked="" type="checkbox"/> dialogo interculturale | <input checked="" type="checkbox"/> etica della responsabilità individuale e sociale |
| <input type="checkbox"/> bioetica | <input type="checkbox"/> tutela del patrimonio artistico e culturale |
| <input checked="" type="checkbox"/> sviluppo sostenibile | <input checked="" type="checkbox"/> benessere personale e sociale |
| <input type="checkbox"/> fair play nello sport | <input checked="" type="checkbox"/> sicurezza |
| <input checked="" type="checkbox"/> solidarietà e volontariato | <input type="checkbox"/> altro |

Obiettivi in termini di competenze

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza , di delega , di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali , morali , politici , sociali , economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente , curarlo , conservarlo , migliorarlo , assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi , valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale , con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Attività svolte

Le alunne della classe 5C Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale sono state impegnate per il progetto di PCTO sul tema “**Metodologie della Professione Socio Sanitaria**” per un monte ore complessivo di **255 ore** nel corso del secondo biennio e del quinto anno. Più specificamente: **89 h** al terzo anno, **124 h** al quarto e **42 h** al quinto. La classe, composta da 19 alunne, ha aderito all'attività sottoscrivendo un **Patto Formativo**, debitamente firmato anche dai genitori per l'assenso al progetto. Gli enti e i servizi hanno provveduto a sottoscrivere una **Convenzione** con l'Istituto Einaudi di Foggia e il modulo della **valutazione dei rischi** per l'attività stessa.

Al **terzo anno** il progetto ha previsto un totale di **89 ore**, di cui:

- Lezione in aula teoria tot.ore **10**: 5 ore Psicologia (*Il lavoro in equipe*, prof.ssa Campagna Francesca); 5 ore Metodologie Operative (*Tecniche di lettura e racconto*, prof.ssa Iungo). Le lezioni si sono concluse con una verifica con prova strutturata, soggetta alla valutazione.
- Stage tot.ore **50**: “Assori Onlus” (dal 03/11/2021 al 09/11/2021 e dal 23/03/2022 al 26/03/2022, Tutor Aziendale prof.sse D'Alsazia Valeria, D'Angelo Rita)
- Stage online tot.ore **25**: “UNI/FG” (*Educatore per l'Infanzia* - dal 07/03/2022 al 10/03/2022, Tutor Aziendale dott.ssa Caso Rossella)
- Corso sulla Sicurezza tot.ore **4**: formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, registrazione avvenuta sul portale dedicato dell'alternanza scuola lavoro, in modalità online - Tutor Interno prof.ssa Iungo Maria

Al **quarto anno** il progetto ha previsto un totale di **124 ore**, di cui:

- Lezione in aula teoria tot. ore **19** : 5 ore Psicologia (*L'Intervento professionale di aiuto*, prof.ssa Campagna Francesca); 5 ore Metodologie Operative (*Metodologie e tecnologie didattiche*, prof.ssa Iungo Maria); 5 ore Diritto (*Il sistema informativo aziendale*, prof.Schiavone Antonio); 4 ore “Progetto CoEduca”, *I Luoghi e le Forme della cura* (Aula Magna Sede Via Napoli Einaudi). Le lezioni si sono concluse con una prova strutturata soggetta a valutazione.
- Stage **55** ore: Società cooperativa sociale “Casa dei Bambini Montessori arl Onlus” (dal 21/11/2022 al 26/11/2022 e dal 12/12/2022 al 16/12/2022, Tutor Aziendale Matrella Rosanna)
- Stage tot. ore **25**: Società cooperativa Sociale “Bimbi Felici” (dal 13/02/2023 al 17/02/2023, Tutor Aziendale Ciccorelli Giulia)
- Stage tot. ore **25** : “UNI/FG” (*I diversi ambiti della Psicologia*, dal 25/01/2023 al 01/02/2023 , 07/02/2023, Tutor Aziendale Dott.Di Fuccio Raffaele).

Al **quinto anno** il progetto ha previsto un totale di **42 ore** , di cui:

- Lezione in aula teoria tot.ore **15** : Orientamento *percorso di Autoimprenditorialità* (8 e 9 Febbraio 2024, Tutor Aziendale Antonio Mazzeo)
- Convegno tot. ore **2**: “UNI/FG” (*Imprenditorialità Etica e Benessere Interno Lordo*, 06/12/2023 Tutor Aziendale Mariarosaria Lombardi)
- Stage tot.ore **25** :“Società Cooperativa Sociale Sanità Più” (dal 11/12/2023 al 15/12/2023, Tutor Aziendale Valentina Schiralli).

Attività da svolgere

Nessuna

Obiettivi del progetto raggiunti e/o da raggiungere entro il termine dell'anno scolastico:

- Promuovere e sostenere nei giovani forme e modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima.
- Avvicinare gli alunni al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma calibrata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso personale di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come protagonisti di un processo che favorisce la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.
- Socializzare, sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone, come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.
- Acquisire conoscenze, competenze e abilità necessarie per affrontare attivamente il ruolo di Operatore socio-sanitario:
 - competenze per inserirsi con autonoma responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni mutevoli delle comunità permanenti e occasionali sia per i minori sia per i disabili che per gli anziani;
 - capacità di programmare e interagire con soggetti pubblici e privati, di approntare interventi mirati in ordine alle esigenze fondamentali della vita quotidiana e ai momenti di svago

Conoscere i requisiti di sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro.

Partecipazione degli alunni all'area di progetto

Le alunne hanno partecipato alle attività in modo sufficientemente motivato. Hanno apprezzato discretamente le attività organizzate e le attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico-professionali rivolte alle varie tipologie di utenza (infanzie, disabilità, terza età). Le alunne hanno potuto realizzare concretamente tutto quello che avevano appreso dal punto di vista delle conoscenze.

Le stesse hanno espresso un più che sufficiente interesse per l'intero progetto e i tutor aziendali si sono dimostrati attenti alle loro richieste.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

I momenti e le funzioni della valutazione sono essenzialmente tre:

1. **valutazione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo, per adeguare la programmazione alle esigenze del gruppo classe;
2. **valutazione formativa:** durante il percorso di formazione, per adeguare gli interventi alle esigenze dei singoli (dimensioni di autovalutazione e confronto tra prestazione e obiettivi prefissati);
3. **valutazione sommativa:** alla fine del percorso formativo, per classificare i singoli rispetto alle esigenze del curriculum e del programma.

Nel processo di valutazione si terranno in giusta considerazione i seguenti fattori:

- Nessuna influenza delle eventuali infrazioni disciplinari connesse al comportamento, sulla valutazione del profitto. A tale proposito si rinvia alla normativa vigente sulla condotta.
- I progressi conseguiti da ogni singolo alunno rispetto ai livelli di partenza accertati.
- L'atteggiamento del singolo alunno nei confronti delle discipline in termini di motivazione allo studio, interesse e partecipazione attiva al dialogo formativo (alcuni alunni abbandonano lo studio di alcune discipline nella convinzione di ottenere in ogni modo la promozione, concentrando i loro sforzi su un numero parziale di materie e aumentando così, rispetto ai compagni "più corretti", le probabilità di successo finale). Si stabilisce quindi *una netta differenziazione tra il voto assegnato all'alunno che rifiuta di affrontare il colloquio - o lo fa con atteggiamento pregiudizialmente passivo - e quello assegnato all'alunno che si sforza comunque di sostenerlo secondo le sue capacità e la sua preparazione.*

Per dare uniformità di giudizio è stata adottata una scala di valutazione, riportata sotto, che contempla i tre indicatori relativi a CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITA' a cui corrispondono giudizi sintetici e relativi voti decimali.

LA VALUTAZIONE ANNUALE

Sono previste n. 2 valutazioni annuali: una per il quadrimestre settembre-gennaio e una per il quadrimestre febbraio-giugno.

SCALA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

(Espressa in decimi)

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
10	Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti	Applicazione efficace e pienamente autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche personali e motivate, integrate da collegamenti. Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
9	Conoscenza approfondita degli argomenti	Applicazione autonoma delle conoscenze e delle procedure per la soluzione dei problemi	Organizzazione coerente e coesa dei contenuti con rielaborazioni critiche motivate, integrate da collegamenti Espressione fluida, corretta, con uso di terminologie specifiche
8	Conoscenza sicura e articolata degli argomenti	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi .	Organizzazione coerente e coesa del discorso con rielaborazioni accurate Espressione efficace e corretta, con uso delle terminologie specifiche
7	Conoscenza precisa degli argomenti	Applicazione adeguata e autonoma delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Sviluppo coerente delle argomentazioni con giudizi motivati Espressione chiara e corretta
6	Conoscenza essenziale degli argomenti	Applicazione semplice ma autonoma delle conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Organizzazione adeguata del discorso Espressione semplice ma chiara
5	Conoscenza parziale e/o superficiale degli argomenti	Applicazione incerta delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi.	Argomentazione poco accurata e puntuale Espressione confusa e non sempre corretta
4	Conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti	Applicazione errata delle conoscenze e delle procedure nella soluzione dei problemi	Argomentazione confusa e superficiale Espressione incerta e non corretta
1 / 3	Conoscenza gravemente carente	Applicazione gravemente errata di conoscenze e procedure nella soluzione dei problemi	Espressione inefficace e gravemente inesatta

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A tutti gli studenti di terza e quarta promossi all'anno successivo, e a quelli del quinto anno ammessi agli esami, sarà assegnato inizialmente il punteggio minimo previsto dalla fascia di appartenenza relativa alla media dei voti di profitto riportati nelle diverse materie secondo la seguente tabella, prevista dall'allegato A al Decreto legislativo 62/2017:

Media voti	Credito scolastico candidati interni - Punti		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio minimo della fascia di appartenenza sarà poi aumentato di un punto aggiuntivo in uno dei seguenti casi:

- se la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà più vicino all'estremo superiore della banda
- se si riscontrerà la presenza di almeno tre dei seguenti elementi:
 1. assiduità della frequenza scolastica (almeno 80%)
 2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
 3. interesse e l'impegno nelle attività complementari ed integrative (le attività valutabili sono tutte quelle organizzate dalla scuola e rientranti nel POF), con assenze non superiori al 25% sul totale delle ore.
 4. Partecipazione a progetti PON.
 5. crediti formativi certificati da Enti esterni riconosciuti. Sono considerate credito formativo anche le attività di solidarietà civile purché certificate e continuative. Nella certificazione deve essere, infatti, specificata la frequenza a tale attività e qualificato l'impegno.
 6. Percorso PCTO con valutazione MEDIO o AVANZATO.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SECONDA PROVA

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il *Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022* e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.

In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale, ma non le singole discipline e dovrà vertere sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati (così come previsto dall'*art. 1 comma 2 del Decreto citato*).

La traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto (*All. I al Decreto citato*). I codici Ateco di riferimento sono:

- Q 87 “Servizi di assistenza sociale residenziale”;
- Q 88 “Servizi di assistenza sociale non residenziale”;

Le prove, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dovranno essere comuni alle classi di indirizzo, essendo analogo il percorso e il quadro di riferimento deliberato dall'Istituto.

Per ogni tipologia di prova la commissione potrà consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

La durata della prova sarà di 6 ore.

Attività svolte

Ai fini della preparazione dei candidati a sostenere la seconda prova scritta sono state effettuate esercitazioni in classe da parte dei docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo e una prova di simulazione comune, strutturata secondo la tipologia **C**, che prevede l'individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio. Tale prova è scaturita dalla necessità di mettere a frutto le conoscenze dei principi caratterizzanti i nuclei tematici fondanti (Nucleo **n. 4** *Condizione di accesso e fruizione dei servizi educative, sociali e socio-sanitarie* e Nucleo **n. 7** *Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza*) con le competenze relative alle discipline dell'area di indirizzo: Psicologia, Metodologie operative, Igiene e cultura medico-sanitaria e Diritto, Economia e Tecnica amministrativa, i cui contenuti ricalcano le competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

Si allega la prova effettuata il giorno 18/04/2024 e la griglia di valutazione adottata (**All. 4 e 5**)

Difficoltà incontrate

La maggior parte degli alunni ha riscontrato poche difficoltà , eccetto un piccolo gruppo che ha riportato incertezze nelle procedure di analisi del caso.

Esiti delle prove

In linea generale la prova è risultata sufficiente per un gruppo e mediamente discreta per un altro gruppo.

Altre osservazioni

I docenti delle discipline professionalizzanti di tutte le classi del corso di studi “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale” hanno deciso collegialmente di strutturare la prova secondo la tipologia C perché meglio rappresenta la *mission* educativa della scuola e della sua offerta formativa.

RIFERIMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER IL COLLOQUIO

Attività svolte

Il Consiglio di classe, come percorso interdisciplinare, ha individuato le **seguenti macro aree**:

- La figura dell'Operatore Socio Sanitario
- Disagio e Benessere (Famiglia-Minori-Disabilità-Senescenza)
- Servizi e Interventi
- Azioni di Progetto

Esercitazioni eseguite

Simulazione del colloquio con presentazione dei materiali trattati durante le attività svolte.

Domande a stimolo e risposta aperta.

Raccolta di informazioni attraverso mappe e scalette.

Realizzazione di prodotti multimediali.

Materiali di

studio Libri di

testo Filmati

Documenti

Immagini

Ricerche in Internet

Metodologie didattiche adottate

Lezione frontale

Brainstorming

Problem solving

Attività laboratoriali

Simulazioni

Role playing

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:
La letteratura come espressione della società meridionale, il Verismo. La fusione tra l'uomo e la natura, il Panismo. Il potere conoscitivo del linguaggio poetico tra analogie, metafore e similitudini. Dal poeta fanciullo al poeta soldato, l'invito alla solidarietà. La psicanalisi, il relativismo e la frantumazione dell'io nel romanzo novecentesco.
STORIA:
L'industrializzazione. La società di massa. L'imperialismo. Le guerre. I regimi totalitari.
MATEMATICA:
Lo studio di una funzione reale in una variabile reale per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative con il linguaggio proprio della matematica.
INGLESE:
The elderly – attività e interventi che possano migliorare la qualità della vita degli anziani. Disability- saper riconoscere e definire in 12 ogni tipi di disabilità. Il corso di studi si è concentrato sulla sindrome di down. The child - L'evoluzione dei bambini e i suoi diritti. Professionals of the social sector – possedere il giusto lessico e la corretta terminologia che riguardano il settore lavorativo del sociosanitario.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE:
Il valore della corporeità attraverso le attività motorie, come espressione della formazione della personalità equilibrata e stabile. Il linguaggio del corpo.
FRANCESE:
L'adolescence. Les personnes âgées. Le handicap. Civilisation. Grammaire.

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA:

Prevenzione delle principali patologie del bambino e disabilità.
Prevenzione e riabilitazione delle patologie della senescenza.
Servizi socio sanitari per bambini, disabili e anziani.
Figure professionali che operano nei servizi socio sanitari.
Piano Assistenziale Individuale.

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA:

Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario.
La professionalità dell'operatore socio-sanitario.
L'intervento sui nuclei familiari e sui minori.
L'intervento sugli anziani.
L'intervento sui soggetti diversamente abili.

DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA:

Principali aspetti del rapporto di lavoro subordinato.
Il ruolo degli enti pubblici, la rete degli interventi.
L'assistenza per l'accesso ai servizi socio-sanitari.
La tutela dei dati personali.
La deontologia professionale e la responsabilità degli operatori socio-sanitari.

METODOLOGIE OPERATIVE:

La progettazione dell'attività in ambito assistenziale, socio sanitario e socio educativo.
I progetti nei servizi e per i servizi.
Attività espressive e di animazione.
Valutazione e monitoraggio

IRC:

Rapporto della coscienza, della libertà e della legge.
La vita futura.
Il decalogo (approfondimento tematico).
La "Regola d'oro".

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GIAMPIETRO SARA	
STORIA	GIAMPIETRO SARA	
MATEMATICA	STELLACCI ANGELA	
INGLESE	TREGGIARI DAVID	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CATANZARO CONCETTA	
IRC	LA DAGA MARIA	
FRANCESE	ARPAIA FRANCESCA	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	DI GENNARO DONATELLA	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	CAMPAGNA FRANCESCA	
DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA	FRISOLI LEONARDA	
METODOLOGIE OPERATIVE	IUNGO MARIA	
SOSTEGNO	FORTE FEDERICA	

ALLEGATI

1. Attività didattico educativo curriculare
2. Simulazione prima prova d'esame del 16/04/2024
3. Griglia di valutazione prima prova Esame di Stato 2024
4. Simulazione seconda prova d'esame del 18/04/2024
5. Griglia di valutazione seconda prova Esame di Stato 2024
6. Griglia di valutazione colloquio "Allegato A di cui all'O.M.55 del 22.03.2024
7. Modulo di orientamento formativo
8. Elenco degli alunni (*documento non esposto all'albo*)
9. Relazione alunna BES (*documento non esposto all'albo*)
10. Relazione alunna BES (*documento non esposto all'albo*)

ALL. 1

ATTIVITÀ DIDATTICO-EDUCATIVE CURRICOLARI

- ITALIANO
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- MATEMATICA
- PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
- METODOLOGIE OPERATIVE
- IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
- LINGUA INGLESE
- STORIA
- IRC
- LINGUA FRANCESE
- DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

Materia: ITALIANO E ED. CIVICA

<p>MOD. N. 1 Il Verismo italiano</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>Possedere una conoscenza essenziale e generale degli argomenti trattati. Comprendere il testo, analizzarlo, interpretarlo e rielaborarlo nelle linee essenziali. Effettuare sintesi di concetti. Utilizzare un linguaggio semplice, ma adeguato. Esprimersi con chiarezza sia pure con qualche errore.</p>
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>Dall'800 al 900: il Verismo di Verga; caratteristiche del Decadentismo</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>Saper relazionare. Individuare gli elementi che fanno del decadentismo un movimento di opposizione alla cultura e alla società del tempo. Conoscere gli aspetti generali della corrente letteraria.</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>20</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Metodo direttivo, didattica breve, mastery learning, stimolo- reazione, metodo ripetitivo, creativo, problem-solving. Ripetute verifiche individuali e globali.</p>
	<p>MEZZI</p>	<p>Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.</p>
<p>MOD. N. 2 La poesia del Decadentismo</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>Riconoscere innovazioni stilistiche e contenutistiche nei testi analizzati dei due autori. Individuare le tematiche fondamentali di opere ed autori a testimonianza della peculiarità di un'epoca.</p>
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>Il Decadentismo italiano: G. Pascoli e G. D'Annunzio.</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>Analizzare un testo poetico. Contestualizzare autore e opera.</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>30</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Le stesse del primo modulo</p>
	<p>MEZZI</p>	<p>Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.</p>
<p>MOD. N. 3 Il romanzo psicologico</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>Possedere una conoscenza essenziale e generale degli argomenti trattati. Comprendere il testo, analizzarlo, interpretarlo e rielaborarlo nelle linee essenziali. Effettuare sintesi di concetti. Utilizzare un linguaggio semplice, ma adeguato. Esprimersi con chiarezza sia pure con qualche errore.</p>
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>L'io protagonista del romanzo del primo Novecento: Svevo e Pirandello.</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>Identificare le caratteristiche del romanzo del 900. Confronto tra i due autori</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>25</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Le stesse del primo modulo</p>
	<p>MEZZI</p>	<p>Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.</p>
<p>MOD. N.4 La poesia del 900</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>Individuare le scelte stilistico-espressive degli autori.</p>

	CONOSCENZE	Futurismo. Ermetismo e cenni del Crepuscolarismo U. Saba, G. Ungaretti, E. Montale. Modulo ancora da svolgere
	COMPETENZE	Analizzare un testo poetico. Contestualizzare autore e opera
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Le stesse del primo modulo
	MEZZI	Libri di testo, testi integrativi, Internet, audiovisivi.

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E ED. CIVICA

<p>MOD. N. 1 SCHEMI MOTORI DI BASE</p>	ABILITÀ	Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nelle azioni sportive e nei gesti La psicomotricità nei bambini: PowerPoint. Promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'interazione delle aree motorie, cognitive, affettivo relazionale
	CONOSCENZE	Conoscere il ritmo dei gesti e delle azioni motorie. Conoscere i principi scientifici generali della psicomotricità e favorire lo sviluppo dei processi di rassicurazione delle paure dei bambini tramite il piacere presente in tutte le attività.
	COMPETENZE	Padroneggiare le diverse abilità motorie, adattare alle variabilità delle condizioni presenti richieste. Padroneggiare le diverse abilità motorie attraverso il gioco e il movimento. Potenziare competenze sensoriali e percettive del proprio sé corporeo.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>peer education</i> , <i>learning by doing</i> .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step
	<p>MOD. N.2 IL CORPO E LE SUE MODIFICAZIONI</p>	ABILITÀ
CONOSCENZE		Conoscere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi. Principi fondamentali dell'allenamento.
COMPETENZE		Verificare l'incremento delle capacità di prestazione
TEMPO IN ORE		7 ore
METODOLOGIE ADOTTATE		Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>peer education</i> , <i>learning by doing</i> .

	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, grandi attrezzi, step
MOD. N.3 SALUTE SPORT E CORRETTI STILI DI VITA	ABILITÀ	Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi fondamentali di primo soccorso.
	CONOSCENZE	Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi fondamentali del primo soccorso.
	COMPETENZE	Strutturare programmi autonomi di lavoro.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, pear education, learning by doing</i> .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, palloni.
MOD. N.4 GIOCO E SPORT	ABILITÀ	-Realizzare progetti interdisciplinari -Padroneggiare i gesti motori dello sport (pallavolo)
	CONOSCENZE	-Conoscere possibili interazioni tra linguaggio motorio e gli altri ambiti
	COMPETENZE	- Svolgere funzioni tecnico organizzative - Padroneggiare le abilità motorie adattandole alle varianti delle condizioni di gara o ad altri contesti
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, metodo induttivo e deduttivo, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, pear education, learning by doing</i> .
	MEZZI	Libri di testo, piccoli attrezzi, palloni
MOD. N. 5 EDUCAZIONE CIVICA	ABILITÀ	Essere in grado di affrontare le diverse patologie. In particolare le neurodegenerative.
	CONOSCENZE	Saper riconoscere le diverse patologie
	COMPETENZE	Conoscere le diverse forme di disturbo delle patologie neurodegenerative
	TEMPO IN ORE	2 ore
	METODOLOGIE ADOTTATE	Ricerche online, visione filmati, documentari
	MEZZI	Testi e ricerche online

MATERIA: MATEMATICA E ED. CIVICA

MOD. N.1	ABILITÀ	Conoscere le disequazioni e saperle risolvere. Conoscere il concetto di limite di una funzione. Saper calcolare il limite di una funzione. Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti. Saper operare con i limiti. Conoscere il concetto di continuità della funzione in un punto e in un intervallo
----------	---------	--

	CONOSCENZE	Disequazioni - Intervalli e intorno - Concetto di limite di una funzione - Limite finito ed infinito per una funzione in un punto - Limite finito ed infinito per una funzione all'infinito - Teoremi fondamentali sui limiti - Funzioni continue.
	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	18 (disequazioni) +25 (limiti)
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione- <i>Problem solving Mastery</i> <i>Learning</i> -Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite
MOD. N.2 (ancora da completare)	ABILITÀ	Conoscere il concetto di derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico di derivata. Conoscere le regole di derivazione. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere alcuni teoremi sulle derivate. Saper applicare le derivate nello studio di funzione
	CONOSCENZE	Concetto di derivata di una funzione-Derivate di alcune funzioni elementari- Derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente -Regole di derivazione- Derivate di ordine superiore - Alcuni teoremi sulle derivate.
	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	19
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione- <i>Problem solving Mastery</i> <i>Learning</i> -Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite
MOD. N. 3 (ancora da completare)	ABILITÀ	Saper calcolare gli intervalli di crescita e di decrescita delle funzioni. Conoscere le regole per la determinazione dei massimi, dei minimi, dei punti di flesso e degli asintoti. Saper studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni algebriche.
	CONOSCENZE	Crescita e decrescita delle funzioni – Massimi e minimi – Punti di flesso – Asintoti verticali, orizzontali –Concavità e convessità- Studio di una funzione e sua rappresentazione grafica.

	COMPETENZE	- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Individuare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
	TEMPO IN ORE	18
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione- <i>Problem solving Mastery Learning</i> -Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite
MOD. N. 4 EDUCAZIONE CIVICA	ABILITÀ	Analizzare l'indagine ISTAT su AMBIENTE-CLIMA-ENERGIA e confrontare i risultati del sondaggio con i dati ISTAT.
	CONOSCENZE	Indagine ISTAT su AMBIENTE-CLIMA-ENERGIA (GOAL 13.)Confronto con i dati ISTAT
	COMPETENZE	Rispettare e tutelare l'ambiente in cui si vive
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Metodo direttivo-Metodo ripetitivo Stimolo-reazione- <i>Problem solving Mastery Learning</i> -Lavoro di gruppo Didattica breve
	MEZZI	Libro di testo-Lavagna-Piattaforma G Suite

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA E ED. CIVICA

MOD. N.1 GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO	ABILITÀ	Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali. Riconoscere i diversi approcci teorici allo studio della personalità, della relazione comunicativa e dei bisogni. Individuare gli elementi fondanti di ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio- sanitario. Operare un confronto tra i diversi trattamenti terapeutici al disagio psichico.
---	---------	--

	CONOSCENZE	<p>Le principali teorie della personalità. L'approccio sistemico-relazionale. L'approccio non direttivo di Rogers. Le ripercussioni delle teorie psicologiche in ambito socio-sanitario. Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito sociosanitario. Il concetto di bisogno. I diversi tipi di bisogno e l'intervento dell'operatore sanitario. I differenti trattamenti del disagio psichico.</p>
	COMPETENZE	<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi individuando i diversi approcci teorici anche ai fini dell'apprendimento permanente. Realizzare azioni a sostegno dell'utente scegliendo azioni adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano</p>
	TEMPO IN ORE	24
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning-Problem solving-Role play</i>
	MEZZI	Audiovisivi, testi, riviste.
<p>MOD. N. 2 LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO- SANITARIO E LA PROGETTAZIONE</p>	ABILITÀ	<p>Identificare le principali figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario riconoscendone i compiti specifici. Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario. Riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione. Applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario. Riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato.</p>
	CONOSCENZE	<p>I servizi socio-sanitari. Le professioni di aiuto. Le figure professionali. I principi deontologici dell'operatore socio-sanitario. I rischi che corre l'O.S. Tecniche di comunicazione efficaci. Il <i>counseling</i>. La realizzazione di un piano di intervento individualizzato.</p>
	COMPETENZE	<p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati</p>
	TEMPO IN ORE	14
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning-Problem solving-Role play</i>
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate.
	ABILITÀ	Riconoscere le caratteristiche della violenza

<p>MOD. N. 3 L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI MALTRATTATI</p>		<p>assistita individuando le possibili reazioni della vittima, le conseguenze psicologiche e gli ipotetici interventi. Individuare le diverse fasi di intervento per minori vittime di maltrattamento. Riconoscere i principali elementi che contraddistinguono il gioco e il disegno nei bambini maltrattati.</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendone le peculiarità essenziali.</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati</p>
	CONOSCENZE	<p>Il concetto di “violenza assistita” e le sue possibili conseguenze.</p> <p>L'intervento nei confronti del concetto di “violenza assistita” e le sue possibili conseguenze.</p> <p>L'intervento nei confronti dei minori vittime di maltrattamento.</p> <p>Il gioco e il disegno nei bambini maltrattati.</p> <p>I servizi residenziali per minori in situazioni di disagio. Il piano di intervento per i minori vittime di maltrattamento.</p> <p>Il gioco e il disegno nei bambini maltrattati.</p> <p>I servizi residenziali per minori in situazioni di disagio. Il piano di intervento.</p>
	COMPETENZE	<p>Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela del minore e della sua famiglia, per migliorare la qualità della vita.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, progettando un piano di intervento individualizzato.</p>
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	<p>Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici.</p> <p><i>Master learning-Problem solving-Role play</i></p>
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate
<p>MOD. N. 4 L'INTERVENTO SUGLI ANZIANI</p>	ABILITÀ	<p>Riconoscere le principali tipologie di demenze e i relativi sintomi.</p> <p>Distinguere le caratteristiche dei diversi trattamenti per le demenze.</p> <p>Individuare il trattamento più adeguato in relazione alle esigenze e ai bisogni dell'anziano malato.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali dei servizi rivolti agli anziani.</p> <p>Realizzare un piano di intervento individualizzato identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.</p>
	CONOSCENZE	<p>Classificazione delle demenze.</p> <p>L'Alzheimer e le demenze vascolari.</p> <p>Caratteristiche e strategie della ROT formale e informale.</p> <p>Metodologie e strategie della terapia della reminiscenza.</p> <p>Fasi e strategie del metodo comportamentale.</p> <p>Caratteristiche e attività della terapia occupazionale. Caratteristiche dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani.</p>

		Il piano di intervento individualizzato.
	COMPETENZE	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona anziana e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
	TEMPO IN ORE	22
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning-Problem solving-Role play</i>
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate
<p style="text-align: center;">MOD. N. 5 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI</p>	ABILITÀ	Riconoscere le principali compromissioni che caratterizzano una disabilità intellettiva. Riconoscere i comportamenti problema e le principali manifestazioni dell'ADHD. Identificare gli interventi più appropriati per i soggetti affetti da ADHD e per i loro familiari. Individuare i principali servizi rivolti alle persone diversamente abili. Realizzare un piano di intervento individualizzato, identificando gli interventi più appropriati ai bisogni riscontrati.
	CONOSCENZE	Le disabilità intellettive e gli ambiti compromessi. I comportamenti problema e le reazioni che suscitano. I sintomi dell'ADHD, i criteri diagnostici ed il decorso. L'analisi dei comportamenti problema e i possibili interventi. Il trattamento individuale e familiare dell'ADHD. I principali interventi sociali e servizi a favore dei soggetti diversamente abili. Un piano di intervento individualizzato per <u>soggetti diversamente abili</u> .
	COMPETENZE	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita. Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente e dei suoi familiari, per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
	TEMPO IN ORE	22
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, analisi dei casi, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning-Problem solving-Role play</i>
	MEZZI	Libri di testo, audiovisivi, riviste specializzate
<p style="text-align: center;">MOD. N. 6 EDUCAZIONE CIVICA</p>	ABILITÀ	Saper analizzare la condizione attuale della donna nella società odierna

IO cittadino consapevole: la violenza di genere	CONOSCENZE	La parità di genere Le donne vittime di violenza I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza : i CAV
	COMPETENZE	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, in particolare al fenomeno della violenza di genere
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura articoli riviste specializzate, visione di documenti filmici. <i>Master learning - Problem solving.</i>
	MEZZI	Dispense, audiovisivi, riviste specializzate.

MATERIA: METODOLOGIE OPERATIVE E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 LA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ IN AMBITO ASSISTENZIALE, SOCIALE, SANITARIO	ABILITÀ	1. Individuare tecniche e strumenti utili per la programmazione e la realizzazione di attività di animazione rivolte ai minori. 2. Riconoscere le tecniche di animazione in relazione alle diverse età e ai bisogni dei minori. 3. Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socioeducativo.
	CONOSCENZE	- Strumenti per la progettazione delle attività. - Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sociali. - Metodologie del lavoro sociale, sociosanitario, socioeducativo. - Modelli e tecniche di progettazione.
	COMPETENZE	C.n.8: Realizzare in autonomia o con altre figure professionali attività educative adeguate ai diversi bisogni. C.n.1: Collaborare nella gestione dei progetti e attività dei servizi socio sanitari. C.n.10: Raccogliere, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e servizi.
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, <i>proben solving, brainstorming.</i>
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti
MOD. N. 2 I PROGETTI NEI SERVIZI E PER I SERVIZI	ABILITÀ	1. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. 2. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate. 3. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.

	CONOSCENZE	<p>1. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>2. Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>3. Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p>
	COMPETENZE	<p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, disabili, anziani, minori a rischio... e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali.</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA N. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>
	TEMPO IN ORE	12
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, brainstorming</i> .
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.
<p>MOD. N. 3 ATTIVITÀ ESPRESSIVE E DI ANIMAZIONE :II Setting di lavoro LA CARTA DEI SERVIZI</p>	ABILITÀ	<p>1. Predisporre e attivare semplici progetti.</p> <p>2. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</p>
	CONOSCENZE	Principi e tecniche. Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.
	COMPETENZE	COMPETENZA INTERMEDIA N. 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, brainstorming</i> .
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.
<p>MOD. N. 4 EDUCAZIONE CIVICA Attività di "Orientamento"Orienta Puglia La Neuropedagogia</p>	ABILITÀ	Educare al volontariato e alla cittadinanza attiva La neuropedagogia.
	CONOSCENZE	Evoluzione del terzo settore. La neuropedagogia come educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendere per tutti.
	COMPETENZE	Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendere per tutti.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, <i>problem solving, brainstorming</i> .
	MEZZI	Libro di testo, approfondimenti.

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA E ED. CIVICA

<p>MOD. N. 1 ETA' EVOLUTIVA</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino. Distinguere i principali stati patologici.</p>
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>Malattie esantematiche. Parotite e pertosse. Alterazioni posturali. Disturbi gastroenterici, enuresi, encopresi. Disturbi della comunicazione. Disturbi dell'apprendimento. Disagio scolastico. Interventi e servizi territoriali.</p> <p>Elementi di puericultura e igiene del bambino. Tecniche di osservazione e accudimento in età evolutiva.</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino.</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>25</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, <i>problem solving</i>, <i>brainstorming</i>, dibattito, simulazioni, <i>learning by doing</i>, <i>e-learning</i>, studio autonomo, classe capovolta.</p>
	<p>MEZZI</p>	<p>Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).</p>
<p>MOD. N. 2 DISABILITÀ</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p>
	<p>CONOSCENZE</p>	<p>Definizione di diversamente abile. Ritardo mentale. Paralisi cerebrale infantile. Distrofia muscolare. Le epilessie. Spina bifida. Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni.</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone in condizioni di disabilità.</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>25</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, <i>problem solving</i>, <i>brainstorming</i>, dibattito, simulazioni, <i>learning by doing</i>, <i>e-learning</i>, studio autonomo, classe capovolta.</p>
	<p>MEZZI</p>	<p>Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).</p>
<p>MOD. N. 3 SENESCENZA</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia. Rilevare e registrare i parametri vitali.</p>

	CONOSCENZE	<p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute. Le relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Malattie cardiovascolari 2. Cardiopatie ischemiche 3. Malattie cerebrovascolari 4. Infezioni delle vie aeree 5. BPCO ed enfisema polmonare 6. Tumore polmonare 7. Patologie gastroenteriche 8. Cancro del colon e del retto 9. Patologie dell'apparato urinario 10. . Sindromi neurodegenerative 11. Morbo di Parkinson 12. Morbo di Alzheimer
	COMPETENZE	Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziale e sanitari.
	TEMPO IN ORE	30
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>brainstorming</i> , dibattito, simulazioni, <i>learning by doing</i> , <i>e-learning</i> , studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).
<p style="text-align: center;">MOD. N. 4 SUPPORTI ALLA SENESCENZA</p>	ABILITA'	Individuare gli interventi ai fini de mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale. Individuare interventi relativi alle cure palliative.
	CONOSCENZE	Assessment geriatrico. Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità. Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale. Tecniche per la rilevazione dello stato di salute. Scale dei livelli di autonomia.
	COMPETENZE	Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziale e sanitari.
	TEMPO IN ORE	20
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, dialogata, metodo induttivo, deduttivo, esperienziale o scientifico, ricerche individuali o di gruppo, <i>problem solving</i> , <i>brainstorming</i> , dibattito, simulazioni, <i>learning by doing</i> , <i>e-learning</i> , studio autonomo, classe capovolta.
	MEZZI	Libro di testo, appunti di lezione (a cura di ogni singolo studente), varie fonti multimediali (siti web, film/documentari).

<p style="text-align: center;">MOD. N. 5 EDUCAZIONE CIVICA Educazione alla salute e al benessere</p>	ABILITA'	Identificare le caratteristiche e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti. Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale.
	CONOSCENZE	Conoscenza delle malattie infettive nel bambino e della prevenzione in gravidanza e in età infantile.
	COMPETENZE	Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve, <i>problem solving</i> , lezione dialogata.
	MEZZI	Libro di testo.

MATERIA: INGLESE E ED. CIVICA		
<p style="text-align: center;">MOD. N. 1 GRAMMAR REVIEW</p>	ABILITA'	Comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere, soprattutto nella micro lingua; produrre testi orali e scritti, chiari e lineari, di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato; comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; interagire in semplici conversazioni e partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.
	CONOSCENZE	Conoscere la L2 in maniera sufficiente soprattutto per quanto riguarda la terminologia specifica relativa al corso di studi.
	COMPETENZE	Saper affrontare situazioni avendo piena consapevolezza della lingua in uso.
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Esercizi di grammatica, costruzioni di frasi.
	MEZZI	Blackboard – Smart tv
<p style="text-align: center;">MOD. N. 2 THE ELDERLY</p>	ABILITA'	Imparare tutto il lessico legato al terzo stadio della vita. Riconoscere e saper intervenire su eventuali cambiamenti fisici e mentali degli anziani. Saper migliorare la qualità della vita per quelli che hanno gravi problemi.
	CONOSCENZE	Conoscere la L2 in maniera sufficiente soprattutto per quanto riguarda la terminologia specifica relativa al corso di studi.
	COMPETENZE	Saper affrontare situazioni avendo piena consapevolezza della lingua in uso, e saper riconoscere la terminologia legata al contesto.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lettura degli articoli proposti dal libro in uso.
	MEZZI	Testo - Blackboard – Smart tv.

MOD. N. 3 DISABILITY	ABILITA'	Sapere individuare le problematiche legate ad ogni tipo di disabilità, soprattutto quelle legate agli anziani. Saper individuare ed intervenire sulle difficoltà fisiche e mentali, in modo da saper migliorare la qualità della vita.
	CONOSCENZE	Conoscere la terminologia in L2 delle più frequenti situazioni di disabilità, concentrandosi sulla Down's Syndrome.
	COMPETENZE	Avere padronanza di alcuni metodi d'intervento per portare il <i>wellbeing</i> alle persone con disabilità (o diversamente abili), come aiutarli ad essere presenza attiva nella società.
	TEMPO IN ORE	8
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lettura, conversazione
	MEZZI	Libro di testo - Blackboard – Smart tv.
MOD. N. 4 THE CHILD	ABILITA'	Saper distinguere le varie fasi dell'evoluzione del bambino
	CONOSCENZE	Riuscire ad individuare le varie caratteristiche dell'evoluzione del bambino e i diritti riconosciuti
	COMPETENZE	Conoscere la L2 in maniera sufficiente soprattutto per quanto riguarda la terminologia specifica relativa al corso di studi..
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lettura del testo.
	MEZZI	Testo, fotocopie, blackboard & Smart tv.
MOD. N. 5 PROFESSIONALS OF THE SOCIAL SECTOR	ABILITA'	Sapersi muovere agevolmente nel settore professionale del socio-sanitario, avendo le abilità di poter intervenire in ogni situazione in L2.
	CONOSCENZE	Conoscere n L2 tutte le figure professionali all'interno del socio-sanitario.
	COMPETENZE	Sapere spedire o affrontare un CV in Inglese.
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Testo in uso, fotocopie.
	MEZZI	Testo, blackboard, Smart tv.
MOD. N. 6 EDUCAZIONE CIVICA INCLUSION AND ACTIVE CITIZENSHIP *	ABILITA'	Saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
	CONOSCENZE	Carta europea dei diritti fondamentali - Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - Convenzione dei diritti dell'infanzia
	COMPETENZE	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLO	Fotocopie, testi digitali

	GIE ADOTTATE	
	MEZZI	Blackboard, Smart tv.

MATERIA: STORIA E ED. CIVICA		
MOD. N. 1 L'Italia postunitaria	ABILITA'	Comprendere le dinamiche storico-politiche successive all'unità d'Italia.
	CONOSCENZE	La società di massa. G. Giolitti I problemi dell'Italia giolittiana in rapporto a quanto accade nel resto d'Europa.
	COMPETENZE	Conoscere le prospettive economiche, politiche e culturali in cui si muove l'Europa tra la fine dell'800 e gli inizi del 900.
	TEMPO IN ORE	Novembre Dicembre
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
MOD. N. 2 La Grande Guerra	ABILITA'	Saper organizzare in modo consequenziale i contenuti e i concetti fondamentali della disciplina.
	CONOSCENZE	La prima guerra mondiale: origine del conflitto; i vari fronti l'Italia in guerra; l'intervento americano; da Caporetto a Vittorio Veneto; una pace difficile. Conoscere il quadro storico e le problematiche del primo 900.
	COMPETENZE	Cogliere le relazioni tra eventi, operare collegamenti.
	TEMPO IN ORE	Gennaio Febbraio
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
MOD. N. 3 I totalitarismi del 900	ABILITA'	Riconoscere gli elementi caratterizzanti dei totalitarismi e delle democrazie.
	CONOSCENZE	La rivoluzione russa: da Lenin a Stalin. Il biennio rosso; il Fascismo; il Nazismo.
	COMPETENZE	Discernere nella complessità degli eventi le cause economiche, sociali e politiche.
	TEMPO IN ORE	Marzo Aprile
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.
MOD. N. 4 La Seconda Guerra Mondiale	ABILITA'	Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici, con particolare attenzione ai fatti demografici, economici, ambientali, sociali e culturali.
	CONOSCENZE	La Seconda guerra mondiale: cause e dinamiche della guerra. Il secondo conflitto mondiale. La lotta dei partigiani. la Resistenza. (Ancora da svolgere)
	COMPETENZE	Saper usare i termini e i concetti storiografici.
	TEMPO IN ORE	Maggio
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale e dialogata, mappe concettuali, tabelle, grafici, ricerche, cartine, esercizi.
	MEZZI	Testi scolastici, giornali, schede, immagini, fotografie, audiovisivi, internet, strumenti multimediali.

EDUC. CIVICA MOD. N.1 La giornata della Memoria	ABILITA'	Utilizzare il lessico della disciplina. Comprendere le forme di razzismo presenti nelle diverse società e periodi storici.
	CONOSCENZE	Le leggi razziali durante il fascismo. Il fascismo . La Shoah.
	COMPETENZE	Acquisire i concetti di totalitarismo, democrazia, uguaglianza tra gli individui, discriminazione.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale Lettura e analisi di testi
	MEZZI	Testo in uso, articoli di stampa, fotocopie Computer
MOD.N.2 EDUC. CIVICA La Pace nel mondo	ABILITA'	Utilizzare il lessico della disciplina. Il concetto di Pace
	CONOSCENZE	Nascita , finalità e struttura dell'Onu La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
	COMPETENZE	Comprendere le trasformazioni politiche che hanno portato alla nascita degli organismi internazionali di pace.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale Lettura e analisi di testi.
	MEZZI	Testo in uso, articoli di stampa.Visione di film. Computer

MATERIA: IRC E ED. CIVICA		
MOD. N. 1	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Apprezzare i valori umani come valori universali.
	CONOSCENZE	Conoscere il rapporto fra la coscienza, la libertà e la legge. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	6
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo.
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.
MOD. N. 2	ABILITA'	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo.
	CONOSCENZE	La vita futura nelle varie religioni
	COMPETENZE	Suscitare curiosità e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo

	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini.
MOD. N. 3	ABILITA'	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia, nella cultura e nella morale.
	CONOSCENZE	Il significato dell'etica e della morale.
	COMPETENZE	Suscitare curiosità per gli argomenti proposti e senso critico nel rispetto dell'opinione altrui.
	TEMPO IN ORE	Non ancora completato
	METODOLOGIE ADOTTATE	Didattica breve. Analisi e confronto personale e di gruppo
	MEZZI	Lavagna multimediale per il supporto di video, di articoli e immagini
MOD. N. 4 EDUCAZIONE CIVICA	ABILITA'	Scoprire che Foggia non è solo la "Quarta mafia".
	CONOSCENZE	Conoscere storie di cittadini, associazioni, realtà virtuose e coscienti
	COMPETENZE	Approfondire attraverso le testimonianze di vita le storie legate all'impegno per la legalità
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Relazione di approfondimento .
	MEZZI	Visione docufilm "Sangue e affari :le mani della quarta mafia sul foggiano"

MATERIA: FRANCESE E ED. CIVICA

MOD. N. 1 LES PERSONNES ÂGÉES	ABILITA'	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni Usare efficaci strategie comunicative Sapere interagire in ambiti e contesti professionali
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: Vieillir Les pathologies des personnes âgées Les problèmes les plus sérieux du vieillissement Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées
	COMPETENZE	Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi Collaborare nella gestione di progetti Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	TEMPO IN ORE	15

	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio <i>Brainstorming</i> Discussione guidata <i>Problem solving</i> Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.
MOD. N. 2 LE HANDICAP	ABILITA'	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni Usare efficaci strategie comunicative Sapere interagire in ambiti e contesti professionali
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: L'autisme et la syndrome de Down L'épilepsie Les troubles de l'apprentissage (troubles DYS) Les grands défis
	COMPETENZE	Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi Collaborare nella gestione di progetti Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	TEMPO IN ORE	10
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio <i>Brainstorming</i> Discussione guidata <i>Problem solving</i> Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.
	ABILITA'	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni Usare efficaci strategie comunicative Sapere interagire in ambiti e contesti professionali
MOD. N. 3 SOCIÉTÉ	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: Les Français et les autres La famille Les jeunes Le jour de la mémoire
	COMPETENZE	Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi Collaborare nella gestione di progetti Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro

		Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	TEMPO IN ORE	4
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio <i>Brainstorming</i> Discussione guidata <i>Problem solving</i> Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.
MOD. N. 4 RÉVISION DE GRAMMAIRE	ABILITA'	Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere i punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti di interesse personale o quotidiano Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per descrivere esperienze di tipo personale o familiare Utilizzare i dizionari bilingue, compresi quelli multimediali Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali di base Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale o quotidiano Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi relativi all'ambito personale o familiare Produrre testi di breve estensione, semplici e coerenti su tematiche note e di interesse personale Cogliere la portata interculturale della lingua e della cultura francese
	CONOSCENZE	Les verbes Les noms et les articles Les pronoms Les adjectifs Les adverbes Les prépositions
	COMPETENZE	Capire espressioni e parole di utilizzo frequente relative alla vita di tutti i giorni (per esempio gli acquisti, l'ambiente circostante, la vita scolastica), afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari Capire testi brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in documenti di uso corrente, quali pubblicità, programmi, menù e orari; capire lettere personali semplici Comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano uno scambio diretto di informazioni su argomenti noti e attività consuete Raccontare esperienze passate, descrivere e comparare oggetti, luoghi, situazioni, esprimere il proprio stato d'animo, parlare di progetti e desideri Scrivere testi di esigua complessità, ma completi e coerenti su argomenti familiari; scrivere lettere e messaggi per raccontare fatti e descrivere

		circostanze, esprimere emozioni, chiedere e dare informazioni
	TEMPO IN ORE	5
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio <i>Brainstorming</i> Discussione guidata <i>Problem solving</i> Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.
<p style="text-align: center;">MOD. N.5 ED. CIVICA UNE MAUVAISE SOCIALISATION</p>	ABILITA'	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni Usare efficaci strategie comunicative <u>Sapere interagire in ambiti e contesti professionali</u>
	CONOSCENZE	Conoscere gli aspetti teorici essenziali in L 2 che sottendono all'area di indirizzo: Le harcèlement en milieu scolaire Le cyber-harcèlement Le happy slapping ou vidéolynchage
	COMPETENZE	Coltivare e sviluppare il senso civico Sviluppare una sensibilità che sappia discriminare fra comportamenti corretti e sbagliati Educare al rispetto per l'altro e verso ogni forma di legalità Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi Collaborare nella gestione di progetti Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro Redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
	TEMPO IN ORE	2
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, multimediale, partecipata Lavoro di gruppo Attività di laboratorio <i>Brainstorming</i> Discussione guidata <i>Problem solving</i> Proiezione film Simulazioni Condivisione materiali tramite la piattaforma Classroom e il registro elettronico
	MEZZI	Libri di testo, Materiali multimediali, Appunti/Mappe, DVD, CD, LIM, Materiale cartaceo, autentico, Aula, Laboratorio.

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA E ED. CIVICA

MOD. N. 1 IL LAVORO	ABILITA'	Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente; individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti di vita/lavoro; usare registri linguistici appropriati
	CONOSCENZE	Presentare le principali nozioni relative al rapporto di lavoro subordinato, i sindacati e la tutela dei lavoratori; illustrare il <i>Jobs act</i> e le nuove figure contrattuali.
	COMPETENZE	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle <i>équipe</i> multi professionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi.
	TEMPO IN ORE	50
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura e discussione di testi, ricerche, <i>problem solving</i> .
	MEZZI	Libro di testo, riviste e giornali
MOD. N. 2 GESTIONE DEL PERSONALE	ABILITA'	Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente; simulazione attività di gestione della retribuzione di un'azienda; usare registri linguistici appropriati.
	CONOSCENZE	Illustrare gli aspetti essenziali relativi alla contabilità del personale, agli elementi della retribuzione, alle ritenute, al Tfr.
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. Organizzare le attività assegnate, relative alla predisposizione di dati contabili.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura e discussione di testi, ricerche, <i>problem solving</i> , simulazioni.
	MEZZI	Libro di testo, riviste e giornali, applicazioni digitali.
	ABILITA'	Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone; indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio; riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione; applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili; usare registri linguistici appropriati.
	CONOSCENZE	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso; i diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari; norme sulla privacy e sul trattamento dei dati.

MOD. N. 3 ACCESSO AI SERVIZI	COMPETENZE	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, lettura e discussione di testi, ricerche, <i>problem solving</i> .
	MEZZI	Libro di testo, riviste e giornali, siti web.
MOD. N. 4 LA RETE DEI SERVIZI *	ABILITA'	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati; proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione; proporre soluzioni legate a problemi di gestione di progetti; reperire le norme attinenti; usare registri linguistici appropriati.
	CONOSCENZE	Presentare gli aspetti essenziali relativi alla collaborazione nelle reti formali e informali. Illustrare le normative regionali relative all'accreditamento dei servizi e delle strutture, le regole di gestione e procedure.
	COMPETENZE	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali; raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.
	TEMPO IN ORE	25
	METODOLOGIE ADOTTATE	Lezione frontale, ricerche, <i>problem solving</i> .
	MEZZI	Libro di testo, riviste, siti web.
	ABILITA'	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed e le modifiche apportate in riferimento alla tutela dell'ambiente per rispondere ai propri doveri di cittadino. Essere consapevoli del valore delle regole per una efficace azione di tutela dell'ambiente . Esercitare correttamente le modalità di uso dei beni sia prodotti dalla natura che prodotti dall'uomo. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità del problema sia dal punto di vista morale che politico e sociale e formulare risposte argomentate. Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori per lo sviluppo sostenibile .

<p>MOD. N. 5 EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>CONOSCENZE</p>	<p>Art.9 e 41 della Costituzione cosi' come modificati .Dlgs 152/2006 .Sentenza della Corte Costituzionale n.641 del 30.12.1987.</p>
	<p>COMPETENZE</p>	<p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione delle norme a tutela dell'ambiente.Accordo di Parigi 2015.</p>
	<p>TEMPO IN ORE</p>	<p>12</p>
	<p>METODOLOGIE ADOTTATE</p>	<p>Lezione frontale, lettura e discussione di testi, ricerche.</p>
	<p>MEZZI</p>	<p>Libro di testo, altri testi.</p>

ALL. 2

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie gocciole di stelle e la pianura muta
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Si che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi* 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

30 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

15 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

20 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

25 Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanizzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALL. 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI				DESCRITTORI (MAX 60 pt)		
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente e ben strutturato.
	4	8	12	15	17	20
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfossintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfossintattico o/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfossintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfossintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
	4	8	12	15	17	20
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/100					
INDICATORI SPECIFICI				DESCRITTORI (MAX 40 pt)		
	3	5	7	9	11	12
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA	Non rispetta alcun vincolo.	Rispetto parziale/incompleto.	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti.	Rispetto adeguato dei vincoli posti.	Rispetto puntuale dei vincoli posti.	Rispetto completo dei vincoli posti.
	4	6	9	11	13	14

-CAPACITÀ DI COMPRENDERE SENSO COMPLESSIVO E SNODI TEMATICI E STILISTICI DEL TESTO -PUNTUALITÀ ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA RETORICA (SE RICHIESTA)	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti.	Comprensione e analisi confuse e lacunose, parziali, non sempre corrette.	Comprensione ed analisi semplici ma sostanzialmente corrette.	Comprensione ed analisi corrette e complete.	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
	4	6	9	11	13	14
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione schematica e/o parziale	Interpretazione e sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____ /100					
PUNTEGGIO TOTALE	_____ /100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI				DESCRITTORI I (MAX 60 pt)		
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e di discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logicamente ben strutturato.
	4	8	12	15	17	20
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfosintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfosintattico/di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfosintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfosintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
	4	8	12	15	17	20
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazione critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione e critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	___/100					
INDICATORI SPECIFICI				DESCRITTORI I (MAX 40 pt)		
	3	5	7	9	11	12
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA	Non rispetta alcun vincolo.	Rispetto parziale/incompleto	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti.	Rispetto adeguato dei vincoli posti.	Rispetto puntuale dei vincoli posti.	Rispetto completo dei vincoli posti.
	4	6	9	11	13	14
-CAPACITÀ DI COMPRENDERE SENSO COMPLESSIVO E SNODI TEMATICI E STILISTICI DEL TESTO -PUNTUALITÀ ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Comprensione e analisi assenti o con gravi fraintendimenti.	Comprensione e analisi confuse e lacunose, parziali, non sempre corrette.	Comprensione ed analisi semplici ma sostanzialmente corrette.	Comprensione ed analisi corrette e complete.	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite
	4	6	9	11	13	14

INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	Interpretazione schematica e/o parziale	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	Interpretazione corretta , sicura e approfondita	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	Interpretazion e puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					
PUNTEGGI O TOTALE	_____/100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI				DESCRITTORI (MAX 60 pt)		
	4	8	12	15	17	20
-IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO - COESIONE E COERENZA TESTUALE	Testo confuso ed incoerente.	Testo sviluppato in modo schematico e/o non sempre coerente.	Testo abbastanza lineare con collegamenti logici semplici.	Testo nel complesso lineare e discreta organicità espositiva.	Testo complessivamente apprezzabile per organicità espositiva.	Testo coerente, organico, logico e ben strutturato.
	4	8	12	15	17	20
-RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE -CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Lessico inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta con gravi errori di punteggiatura e morfossintassi.	Lessico generico e ripetitivo. Diffusi errori ortografici e/o sintattici e/o di punteggiatura.	Lessico adeguato, tendente al generico. Forma semplice ma nel complesso corretta. Qualche errore morfossintattico o di punteggiatura, ma non grave.	Lessico adeguato. Lievi imprecisioni sul piano morfossintattico e/o nella punteggiatura.	Lessico appropriato. Forma corretta nella morfossintassi. Punteggiatura sostanzialmente efficace.	Lessico variegato e appropriato. Forma corretta e fluida, piena padronanza di sintassi e punteggiatura.
	4	8	12	15	17	20
-AMPIEZZA E PRECISIONE DI CONOSCENZE E RIFERIMENTI CULTURALI -ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALE	Conoscenze personali e valutazioni critica assenti o carenti, con fraintendimenti, incomplete.	Riferimenti culturali e valutazione critica limitati, generici, e/o superficiali.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	Conoscenze pertinenti, rielaborazione critica discreta.	Conoscenze sicure e approfondite. Rielaborazione critica buona.	Conoscenze esaurienti e ben strutturate. Rielaborazione critica originale e personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/100					
INDICATORI SPECIFICI				DESCRITTORI (MAX 40 pt)		
	3	5	7	9	11	12

PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN PARAGRAFI	Testo non pertinente. Titolo e/o paragrafazione inadeguati.	Testo parzialmente pertinente. Titolo e/o paragrafazione non del tutto adeguati.	Testo pertinente. Titolo e/o paragrafazione adeguati.	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione appropriati ed efficaci	Testo puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e paragrafazione efficaci ed originali
	4	6	9	11	13	14
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Elaborato incoerente e disorganico.	Elaborato confuso e a volte non lineare.	Elaborato sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici.	Elaborato sviluppato in modo coerente.	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico.	Elaborato del tutto coerente e organico, chiaro e logico.
	4	6	9	11	13	14
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati.	Parziale e/o con imprecisioni; riferimenti culturali frammentari e/o generici.	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali.	Completa; adeguati e pertinenti i riferimenti culturali.	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali.	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	_____/100					
PUNTEGGIO TOTALE	_____/100	_____/20 (dividere il punteggio in centesimi per 5 ed eventualmente arrotondare)				

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	10
18	9
16	8
14	7
12	6
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1

ALL. 4

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

“I_QDR SERVIZI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE” secondo quanto predisposto dal Decreto Ministeriale N.164 DEL 15.06.2022, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di stato conclusivo del secondo ciclo

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato

<p style="text-align: center;">ISTITUTO PROFESSIONALE <i>Indirizzo: Servizi per la sanità e l’assistenza sociale</i></p>

Caratteristiche della prova d’esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall’altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all’innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all’indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d’indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall’istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell’offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d’istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l’elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo. 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza. 7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo ▪ Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa ▪ Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento ▪ Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone ▪ Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali ▪ Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



SIMULAZIONE

a.s. 2023/2024

Nominativo _____

Data _____

PROVA AD INDIRIZZO PROFESSIONALE

TIPOLOGIA C: "INDIVIDUAZIONE, PREDISPOSIZIONE O DESCRIZIONE DELLE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO"

NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE A CUI FARE RIFERIMENTO:

4. Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio – sanitari e sanitari
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Il Presidente della **Cooperativa "Insieme"** che eroga già da molti anni servizi per l'**infanzia 0-6**, vuole rinnovare la **Carta dei Servizi** da pubblicare sul sito dell'ente perché ha ottenuto recentemente il finanziamento per un **Centro di aggregazione giovanile**, per avviare a livello Provinciale un "Protocollo interistituzionale di intervento per la tutela dei minori", nei casi di sospetto abuso e maltrattamento. L'intento principale è quello di potenziare la rete dell'offerta educativa a garanzia della qualità del servizio. Il presidio del coordinamento psico-pedagogico della cooperativa organizza un gruppo di lavoro con il compito di esaminare la Carta dei Servizi già in uso ed integrarla con nuove prestazioni e attività.

1. Il candidato, prendendo in esame una **fascia d'età a sua scelta** dell'utenza della Cooperativa, proceda con la descrizione delle attività a carattere educativo, di animazione, ludico o culturale che possono essere svolte nel servizio per rispondere ai diversi bisogni, inclusi quelli relativi alla disabilità;
2. Illustri la funzione sociale e le modalità d'accesso del **servizio 0-6** tenendo conto delle caratteristiche di inclusione ed integrazione dell'utenza al quale il servizio è rivolto;
3. Descriva le fasi relative all' inserimento in un "percorso di accoglienza e di supporto" di un **minore maltrattato** all'interno di un CAG, facendo riferimento agli strumenti socio-educativi finalizzati alla creazione di un ambiente protetto;
4. Illustri i requisiti che deve avere una struttura per ottenere l'**accreditamento** e la differenza, di quest'ultimo, rispetto all'**autorizzazione**;

Descriva la corretta terminologia relativa alla **disabilità** rispetto al passato, facendo dei riferimenti al **PEI**.

Il candidato, predisponga il suo elaborato sulla base di quanto acquisito nel percorso di studi, nelle esperienze che ha fatto anche fuori dall'ambito scolastico e dei documenti allegati.

Via Napoli: Tel 0881 070160 – Fax 070161 – P. Goppingen : Tel 0881721209 Fax 0881568690 - Tor di Lama: Tel 0881 700640 Email fgis00800v@istruzione.it – Email certificata fgis00800v@pec.istruzione.it Sito web: www.einaudigrieco.gov.it Cod. Mecc. FGIS00800V – C.F. 80003280718 DMT

ALLEGATI DAL WEB

1. SEGNALI DI DISAGIO

Quante volte, purtroppo, capita di vedere per strada o a scuola dei ragazzini abbandonati al loro destino, vittime di una situazione familiare precaria da un punto di vista affettivo o culturale. Adolescenti o bambini che, come si diceva una volta, imparano la vita per strada anziché a casa perché nessuno è in grado di insegnargliela o non ha un metodo convincente. Ciascuno di loro si porta dentro un vissuto difficile che, molto spesso, sfocia nel fallimento scolastico e rischia di diventare facile preda per la delinquenza. Per evitare che ciò accada tentando di agire finché si è in tempo, c'è la possibilità di fare delle segnalazioni presso la Procura della Repubblica, la quale valuterà l'eventuale richiesta di intervento del tribunale per i minorenni. Si tratta di un gesto che può raddrizzare la vita di un ragazzo e che è fattibile da chiunque, a cominciare da chi ha a che fare maggiormente con gli adolescenti, cioè gli insegnanti. Ma anche amici, vicini di casa, parenti

Non esistono indicatori univoci e oggettivi di abuso/maltrattamento. Solo un'osservazione attenta e continuativa può favorire il riconoscimento del disagio eventualmente correlato a una condizione abusante. L'ipotesi di pregiudizio si fonda a partire da più fattori confrontati tra loro e raccolti nel tempo ed è sempre opportuno un confronto.

SCHEMA PER SEGNALAZIONE/RELAZIONE AGLI ORGANI GIUDIZIARI E SERVIZI SOCIALI.

OGGETTO: Nome del bambino/adolescente, età, scuola, classe frequentati Italiano, Straniero - specificare (nazionalità)

Periodo di osservazione: dal..... al

Composizione nucleo familiare - Presenza di patologie fisiche/psichiche certificate: SI NO - Se presente specificare - Frequenza scolastica: CONTINUA DISCONTINUA ASSENZA PROLUNGATA - Motivazioni - Pregressi cambiamenti di sedi scolastiche: SI NO **Principali segnali di disagio osservati:**

Stato di salute fisica: igiene, cura personale e abbigliamento, alimentazione (iperiponutrizione), enuresi, encopresi, lividi o altri segni sul corpo, problemi sanitari (occhi, denti, orecchie) non curati dai genitori, rallentamento della crescita con bassa statura, frequenti incidenti domestici/scuola

Segnali comportamentali: paura dell'adulto, atteggiamento attento e allarmato, timoroso degli ambienti estranei ma arrogante in quelli conosciuti, scoppi improvvisi d'ira, ricerca costante di oggetti-favori-attenzioni, difficoltà di apprendimento, ritardo del linguaggio, atteggiamenti affettivi inappropriati verso i compagni e/o verso i genitori, adesione/opposizione/partecipazione alla vita di classe e alle regole (isolamento, iperattività, antisocialità, autosvalutazione ecc.), rifiuto del contatto fisico o ricerca in modo distorto (aggressività/erotizzazione), svogliatezza, stanchezza, aggressività, comportamento adultomorfo, comportamento immaturo rispetto all'età, conoscenze precoci di temi e comportamenti sessuali, masturbazione coatta accompagnata da angoscia, costante rifiuto a spogliarsi o episodi in cui si spoglia improvvisamente senza motivo, atteggiamento remissivo, disegni, scritti che riproducono esplicitamente scene a contenuto sessuale

Segnali emotivi osservati: tristezza, angoscia, nervosismo, ritiro/inibizione, ansia continua, assenza di slancio vitale, attenzione labile ed incostante, difficoltà ad ascoltare le indicazioni che gli forniscono gli adulti, carente iniziativa, immagine di sé stessa negativa/inadeguata, emozioni "congelate", percezione falsamente forte di sé, demotivazione, stanchezza cronica.

Eventuali dichiarazioni/racconti spontanei del bambino (riportare letteralmente le espressioni verbali) Il rendimento scolastico è: INSUF. SUF. BUONO OTTIMO

Eventuale variazione di rendimento scolastico (calo improvviso, graduale, a livello qualitativo, quantitativo)

Atteggiamento della classe verso il bambino (relazioni tra bambini/insegnante ecc)

Osservazioni sui genitori (collaborativi, non collaborativi, ambivalenti, sfuggenti, aggressivi ecc.): Principali problematiche riscontrate dall'insegnante.

2. COSA SIGNIFICA SODDISFARE LE ESIGENZE DI UN BAMBINO

I bisogni primari di un bambino, che devono essere soddisfatti per garantirgli una sana crescita fisica e psicologica sono 7 (Cooper, 1985):

- **Assistenza fisica basilare:** calore, riparo, cibo, riposo adeguato, igiene, protezione dai pericoli
- **Affetto:** che comprende il contatto fisico, carezze, coccole e baci, conforto, ammirazione, gioia, tenerezza, pazienza, tempo, compagnia, approvazione
- **Sicurezza:** continuità delle cure, nucleo familiare stabile, ambiente prevedibile, modelli coerenti di cura nella routine quotidiana, regole semplici e chiare e controlli costanti, famiglia armoniosa e rassicurante
- **Stimolazione del potenziale innato:** incoraggiare alla curiosità e al comportamento esplorativo, promuovere lo sviluppo di competenze, rispondere alle necessità di giocare, favorire le opportunità formative
- **Guida e controllo:** insegnare con pazienza un adeguato comportamento sociale in modo comprensibile dal bambino, un modello che possa copiare, per esempio, l'onestà e la gentilezza verso gli altri
- **Responsabilità:** in un primo momento per le piccole cose, come la cura di sé, prendersi cura dei propri giocattoli, con piccoli semplici compiti come apparecchiare per il pasto, e gradualmente portare il bambino a elaborare decisioni in maniera adeguata, acquisendo esperienza attraverso gli errori così come gli sforzi e ricevendo lodi di incoraggiamento per spronarlo a fare meglio
- **Indipendenza:** per iniziare prendendo decisioni su piccole cose ma sempre sui vari aspetti della sua vita entro i confini della famiglia e dei codici della società. I genitori devono incoraggiare l'indipendenza mostrando e lasciando provare al bambino il risultato delle cose che compie "da solo"

Negligenza è, dunque, quando i genitori non possono o non vogliono soddisfare i bisogni primari sopra descritti. A volte accade perché i genitori non hanno le competenze o il supporto necessario, altre volte perché loro stessi hanno subito un neglect quando erano bambini, oppure soffrono di problemi di salute, di dipendenza da droga o alcool o sono in condizioni di povertà.

3. Disabilità, il governo approva il decreto che istituisce (definitivamente) il Garante: sarà operativo dal 2025 ma a regime dopo il 2026

Si è concluso il 31 gennaio in **Consiglio dei Ministri** l'iter definitivo per l'istituzione del **Garante Nazionale per i diritti delle persone con disabilità**. "Il Garante sarà un punto di riferimento per molti cittadini, un organismo operativo e con propria autonomia e indipendenza per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, e nel rispetto della Convenzione Onu" spiega una nota pubblicata sul sito del ministero per le Disabilità guidato da **Alessandra Locatelli**. "Dal **1 gennaio 2025** il Garante sarà **operativo** e al servizio dei cittadini", termina la nota. Anche se poi, nel documento approvato in Cdm, viene messo nero su bianco che "la relativa **dotazione organica**, con decorrenza non anteriore al **1° gennaio 2026**", è costituita oltre che dal Garante anche da due vice (figure dirigenziali) e 20 unità di personale (non dirigenziale). L'assunzione del personale avviene per **pubblico concorso**. Va evidenziato quindi che il lavoro del Garante supportato da tutto il suo staff al completo sarà a regime non prima dell'inizio del **2026**, ben due anni dopo la sua istituzione. La durata dell'incarico è di **quattro anni**, rinnovabile per una sola volta. Al presidente è attribuita un'indennità massima di **200mila euro** annui lordi, mentre per gli altri due dirigenti è previsto uno stipendio di **160mila euro** lordi l'anno. Queste tre figure formano il **Collegio del Garante**. "Con l'istituzione

del Garante si fa un ulteriore passo verso l'attuazione della legge delega in materia di disabilità. Ora sarà necessario lavorare affinché l'incarico sia affidato ad una persona competente, che conosca il mondo della disabilità e sappia **ascoltare le istanze** delle persone con disabilità e delle loro famiglie". A commentare la conclusione dell'iter è il presidente della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish) **Vincenzo Falabella** ricordando che si tratta di "una figura che dovrà promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità avendo a disposizione **autonomi poteri di organizzazione**, di indipendenza amministrativa, non avendo peraltro alcun vincolo di subordinazione".

ALL. 5

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME
DI STATO**

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori		Punteggio attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo preciso e corretto		2	4
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo in modo adeguato evidenziando alcune difficoltà che non compromettono la comprensione del testo		1,5	
	Utilizza il patrimonio lessicale ed espressivo producendo un testo la cui comprensione è a tratti difficoltosa		0,50	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	La struttura logico espositiva è perfettamente coerente alla tipologia della prova		1,5	3
	La struttura logico espositiva in diverse sue parti non è coerente		1	
	La struttura logico espositiva è frammentaria e non coerente		0,5	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Espone ed elabora tutti i dati e le informazioni necessarie con ottima conoscenza di strumenti e metodi di inclusione		2	5
	Espone ed elabora i più importanti dati e informazioni necessarie anche relativi alla conoscenza di strumenti e metodi di inclusione		1,5	
	Espone ed elabora solo alcuni dati e informazioni essenziali anche relative alla conoscenza di strumenti e metodi e/o effettua alcuni errori non gravi		1	
	L'esposizione e l'elaborazione dei dati e delle informazioni è frammentaria e/o non sempre corretta anche nella conoscenza degli strumenti e dei metodi		0,5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua e coordina diverse azioni argomentando le scelte fatte		4	8
	Individua e coordina un numero limitato di azioni argomentando alcune scelte fatte		2,5	
	Ha difficoltà a individuare e coordinare le azioni		1	
	Le azioni individuate non sempre sono corrette e coordinate		0,5	

ALL. 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME DI STATO

Griglia di valutazione della prova orale “Allegato_A” di cui all’O.M.55 del 22.03.2024

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d’indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un’analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un’analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un’analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALL. 7

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO - A.S. 2023/2024

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO - A.S. 2023/2024

Docente tutor dell'orientamento : Prof.ssa Francesca Maria Campagna - Classe: 5^ Sez.:C Indirizzo: O.S.S.

Cognomi e nomi degli studenti associati al docente tutor (da qui in avanti definiti "gruppo studenti" - da compilare solo nel caso di gestione di una parte della classe): /Accettulli Lucia Antonaccio Denise, Brescia Angelica, Catalano Sharon, Chiarella Barbara, De Lillo Martina, Delli Carri Rita, Di Tullio Maddalena Assunta, Grotta Simona, Guerrini Sara, La Coppola Giusi, Mazzeo Martina, Rendinella Aurora, Riccio Taisia, Russo Giorgia, Soudari Khaoula, Torracco Ilaria, Viscillo Camilla.

Titolo modulo di orientamento : "Costruisco il mio futuro" (quinto anno)

STUDENTI COINVOLTI (1)	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPOSTA (2)	AREA D'INTERVENTO (3)	TEMPI E DURATA (4)	ATTORI COINVOLTI (5)	DATA DI SVOLGIMENTO (6)	N. ORE SVOLTE (7)
CLASSE 5^C	VIII EDIZIONE ORIENTAPUGLIA PRESSO LA FIERA DI FOGGIA	CONOSCERE LE OPPORTUNITA' DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TERZIARIA	OTT.2023	UNIVERSITA' E AGENZIE FORMATIVE – CORPI MILITARI	10/10/23	4 ORE
GRUPPO STUDENTI	*ESPERIENZA DEL PCTO AL SORRISO	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	DIC.2023	TUTOR AZIENDALE:DOTT.SSA SCHIRALLI VALENTINA TUTOR SCOLASTICO:PROF. IUNGO	15/12/23	10 ORE
GRUPPO STUDENTI	DONNE E STEM PRESENTE E PASSATO	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	FEB 2024	DOCENTI TUTOR STELLACCI E DIGENNARO	DAL 5 AL 10 FEB	8 ORE
GRUPPO STUDENTI	Incontro orientamento con il centro per l'impiego	CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO	APR 2024	REFERENTE CENTRO PER L'IMPEGO	12 APRILE	2 ORE
GRUPPO STUDENTI	PROIEZIONE DEL CORTOMETRAGGIO "NEL COGNOME CHE HO SCELTO" NELL'AMBITO DELL'INCONTRO "CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO	FARE PARTE DELLA PROPRIA SCUOLA	GEN. 2024	REGISTA:LORENZO SEPALONE PROTAGONISTA: ALFREDO TRAIANO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE IMPEGNO DONNA: DOTT.SSA FRANCA DANTE PSICOLOGA:DANIELA CATAUDELLA COMMISSARIO DI POLIZIA:ANTONIO D'AMORE	11/01/24	3 ORE

GRUPPO STUDENTI	PNRR – MISSIONE 4 – INVESTIMENTO 1.6 – D.M. 934/2022 PERCORSO 2:AUTOIMPREDITORIALITA' E FUTURO LAVORO. SVILUPPARE OCCUPABILITA', CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO E SAPER VALORIZZARE LE CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE	CONOSCERE SE STESSI	2' QUADRIMESTRE	UNIVERSITA' DI FOGGIA		10 ORE
GRUPPO STUDENTI	Uscita didattica Visione del film “Nata per te” Incontro con il protagonista della vera storia	COSTRUIRE RELAZIONI CON IL TERRITORIO CONOSCERE SE STESSI ED I PROPRI TALENTI	Primo quadrimestre	UNIFG Luca Trapanese Prof. accompagnatori Campagna Forte	16/10/2023	4 ore
GRUPPO STUDENTI	Icontro con l'ADMO donazione midollo osseo	COSTRUIRE RELAZIONI CON IL TERRITORIO	Primo quadrimestre	Referenti ADMO fFoggia	25 OTT.2024	2 ORE
GRUPPO STUDENTI	INCONTRO CON LA FIDAS Per sensibilizzare alla donazione del sangue	COSTRUIRE RELAZIONI CON IL TERRITORIO CONOSCERE SE STESSI ED I PROPRI TALENTI	Secondo quadrimestre	REFERENTI FIDS FOGGIA	23 APRILE 2024	2 ORE

TOTALE ORE SVOLTE IN A/S 43 ORE

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Si precisa che la compilazione delle colonne 1-2-3-4 è da svolgersi obbligatoriamente in sede di programmazione del modulo e a queste può essere aggiunta, sempre nella fase di programmazione, la compilazione facoltativa della colonna n. 5.

Nella fase finale di rendicontazione, possono essere apportate correzioni ai contenuti delle colonne già compilate e occorre inoltre riempire le colonne n. 6 e 7. In caso di attività programmata e non svolta, riportare nelle colonne n. 6 e 7 la dicitura “attività non svolta”.

È sempre possibile nel corso dell'anno scolastico aggiungere nuove attività, non previste in fase di programmazione, inserendo i dati nelle relative colonne.

Il numero complessivo delle ore svolte nel corso dell'intero anno scolastico non deve essere inferiore a 30.

Di seguito alcune indicazioni specifiche per il riempimento delle varie colonne:

- (1) Indicare nella colonna il cognome e nome dello studente coinvolto; se l'attività è destinata all'intera classe, riportare la dicitura “tutta la classe”; se l'attività è destinata all'intero gruppo di studenti gestiti dal docente tutor nella classe, riportare la dicitura “tutto il gruppo studenti”.
- (2) Descrivere in maniera sintetica l'attività; si può fare riferimento a scopo esemplificativo ai suggerimenti di azioni contenuti nelle proposte di modulo di orientamento formativo, suddivise per anno di corso, all'interno del piano di orientamento di istituto.
- (3) Riportare l'area di intervento cui fa riferimento l'attività, come illustrato nel piano di orientamento di istituto, scegliendo tra le seguenti:
 - *Fare parte della propria scuola -Conoscere se stessi e le proprie competenze -Studiare con metodo -Conoscere il mondo del lavoro -Conoscere le opportunità di istruzione e di formazione terziaria*
 - *Costruire relazioni con il territorio*
- (4) Indicare il mese o il quadrimestre programmato per lo svolgimento dell'attività e la durata presunta in numero di ore.
- (5) Inserire i nominativi degli attori coinvolti nella gestione dell'attività: docente tutor (se l'attività è svolta direttamente con il docente tutor), altri docenti interni alla scuola, persone afferenti ad enti, istituzioni e associazioni esterne alla scuola (in quest'ultimo caso, si può indicare anche la sola intestazione dell'ente interessato, senza riportare il nome e il cognome dell'esperto intervenuto).
- (6) Riportare le date (giorno/mese/anno) di svolgimento effettivo dell'attività.
- (7) (7) Conteggiare il numero di ore effettuate nell'ambito dell'attività.